Anno XII N. 153 — Udine, Sabato 13 luglio 1889 — Abbonamento postale.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . »
id. mese . . »
Estero: anno . . . . L. 28
id. semestre . . . » 17
id. trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in **via della Posta n. 16, Udine**

Bel modo di preparare le leggi

La *Gazzetta Ufficiale* in *supplemento* al suo N. 153 ha pubblicato il regio decreto 30 giugno 1889 col quale si approva il *testo definitivo* della legge di pubblica sicurezza 23 dicembre 1888, n. 5888 *coordinato* col Codice Penale.

Tale pubblicazione è stata fatta in forza del disposto dell'art. 142 della detta legge (articolo che ora, non avendo più ragione d'esistere, non è più compreso in esso testo) e che diceva così: « E' data facoltà « al governo di coordinare la presente legge « col Codice Penale, contemporaneamente « al quale sarà pubblicata ed andrà in vigore ».

Senta ora il lettore che cosa è accaduto.

Si è fatto firmare al Re il decreto 30 giugno, asserendo che il testo era dignitoso e *coordinato* al Codice Penale, invece, la legge non è niente affatto *coordinata*. Il testo della legge or ora pubblicato, è *identico* a quello del 23 scorso dicembre, e non armonizza niente affatto col Codice Penale, al quale — in confronto del progetto Zanardelli — sono state arrecate *definitivamente* non poche *modificazioni*. Basti dire che il Codice, Penale, promulgato insieme alla legge di pubblica sicurezza consta di 498 articoli, mentre il progetto ne era di soli 480. Così accade che nella legge di pubblica sicurezza sono citati degli articoli del Codice, che cercati in questo, si trovano diversi da quelli cui la legge vuolsi riferire !...

Per esempio, all'art. 20 della legge di P. S. dove si parla delle armi, è detto che il contravventore sarà punito a sensi degli art. 427, 439, 440 e 442 del Codice Penale. Ebbene, andate a cercare nel Codice Penale, e troverete che l'art. 437 parla delle pene a chi promuove e dirige cerimonie religiose contro il legale divieto della autorità; l'art. 439 si riferisce al medico chirurgo ed alla levatrice che non denunziano i delitti venuti a loro notizia; l'art. 440 riguarda chi omette di consegnare alla autorità la moneta falsa; e l'articolo 442 chi esercita illegalmente l'arte tipografica.

Bel *coordinamento* in verità !....

Insomma, è accaduto per la ripubblicazione della Legge di pubblica sicurezza ciò che accadde l'anno scorso e quest'anno per la Legge Comunale e Provinciale: non bastò pubblicarla due o tre volte, che tanto uscì piena di sconcordanze, di dissonanze e di contraddizioni.

Le prepotenze di Torre Annunziata

Diamo notizie più ampie sulle barbare prepotenze di Torre Annunziata, ieri appena accennate.

Rileviamo dal *Vero Guelfo* di Napoli, che domenica, per invito del sig. Francesco Bove, Presidente del Circolo Legittimista di Torre Annunziata, una rappresentanza dell'Associazione Napoletana di Napoli, si partiva da questa città per recarsi all'inaugurazione di quel Circolo. I rappresentanti erano un 150 e giungevano a Torre Annunziata verso le ore 6 1/2, sopra il vaporetto l'*Isolano*. Molti amici stavano in barchette intorno al piroscafo. Un capo della polizia avea consigliato il Bove e gli amici a non scendere sul lido, giurando che sarebbe stato loro scudo contro un'accozzaglia di brunisti, che aveano divisato di far nascere disordini.

Ed ora lasciamo la parola al *Vero Guelfo*:

« Lungo il lido correvano guardie di Pubblica Sicurezza, guardie doganali, carabinieri. Ci commosse tale spettacolo, e ci mise in *mente* ben tristi *pensieri*; varie barche si appressarono al nostro vaporetto. La nostra bandiera fu spiegata. Quei che la portavano si appressarono al lido per toccar terra.

« Erano per toccarla, quando si cominciò a udir grida. Una quindicina di brunisti, capitanati da una specie di Sileno, si appressarono ai questurini schiamazzando. Eran le loro parole: *Morte a Leone XIII! Viva Sua Eccellenza Crispi! Viva Umberto I! Viva Giordano Bruno!* Si dimenticarono di gridare: *Viva i ciacchi di Torre Annunziata!* — Loro si rispose: *Viva Leone XIII!* Si rinfiammarono le ire. I brunisti, armati di mazze, le sollevarono in alto dietro il cenno e l'esempio del Sileno, che li capitanava. Costui ha nel paese il titolo nobilissimo di *Figlio d'a nguacchiosa*, cioè della imbrattata e della imbrattatrice, ed avea al suo fianco, quale luogotenente, un *certo* animale conosciuto colà col nomo di *Musciolella*.

« Il sotto ispettore d'Angerio, che prima era venuto da noi con sopracciglio burbero credendoci seminatori di risse, vedendoci pacifici si mutò di modi e di parole. Intanto il grosso e tarchiato Sileno, *Figlio d'a nguacchiosa* sbuffava, ringhiava, facea graziosi minuetti con altri suoi pari, tra i quali uno era l'*animaluccio* tanto noto ai nostri lettori. Ma gli si rispondeva. Perduto il cervello da carrattiere, se pure ne ha egli, allora vibrò un colpo di mazza sul capo del Bove; e glielo avrebbe rotto, se il cappello, che forte era, non avesse menomato la forza del colpo. Il Bove, uomo nerboruto ed intrepido, avrebbe potuto pestarlo di pugni, ma non si degnò di onorarlo a questo modo. Gli conveniva usare prudenza, perchè altri pensieri e più nobili avea nella mente; e il usò. Ma il poliziotto che vicino era al Sileno, *Figlio d'a nguacchiosa*, non reputò necessario di trarlo ad imbrattar la prigione. Poffare! Avea quella bellezza d'uomo gridato: *Morte a Leone XIII! Viva Sua Eccellenza Crispi!*

« La zuffa cominciò ad inferire, e noi, per mirarla da vicino, discendevamo nelle barche. Allora i questurini fecero uso delle armi: Due volte si diè fiato alla tromba; ma il Sileno co' suoi cari colleghi nulla ne volea. Il lampo delle daghe ed i fucili preparati a brutta manovra dalle guardie doganali fecero metter le ali alle gambe si dell'uno, si degli altri. Fu gradito assai lo spettacolo della sua fuga!

« Ed anche i nostri soci, che nulla facean di male, vennero respinti, appunto perchè nulla facean di male. Così volessi da chi comandava. Le scene più ridicole poi si rappresentavano dagli sventurati curiosi. Questi, atterriti alla luce dei moschetti onde i doganieri li assalivano, la diedero a gambe, divorando l'aspro calle della collina che signoreggia la spiaggia.

« Non tutti però si poterono salvare a loro agio, e baciaron la terra, *maledicendo* la propria curiosità. In tal modo vennero divisi i due campi avversi.

« Si strinsero a colloquio i questurini col nostro presidente, col Bove e con altri. Si trattò di far di nuovo piegare la nostra bandiera, di far scomparire dai petti dei nostri soci qualunque segno distintivo delle Associazioni, cui apparteniamo. Ci si promise, che così facendo, saremmo entrati in Torre Annunziata. Vincenzo Menzione (*Presidente dell'Associazione Napoletana*) mostrò la ingiustizia di tal volontà; ma aggiunse che tutto si sarebbe *compiuto* quel che si consigliava, purchè ci fosse concesso di recarci al Circolo dei nostri soci ed amici torresi.

« Ma il Sileno ed i suoi non cessavano dalla matta brama d'imperversare. La pazienza dei questurini allora si stancò, e dalle mani di quelli fu strappata la bandiera tricolore. Non la seppero essi difendere: eran dunque pochi. Se molti, l'avrebber difesa. Questo fatto palesò due cose: che noi ed i nostri amici sapemmo serbar modi da uomini pacifici, e che nostri provocatori erano i *pochissimi scapigliati*, a cui capo stava il *Figio d'a nguacchiosa*.

« Per farla corta, il sig. d'Angerio si recò a pigliar lingua dal sottoprefetto, e tornò ai rappresentanti dei Circoli Napoletani coll'annunzio, che quel funzionario negava loro di entrare in Torre Annunziata.

« Altro non restava che risalire sull'*Isolano* e tornare a Napoli. »

***

Dal *Corriere di Napoli*, foglio liberale, togliamo le notizie che seguono, mandategli da Torre Annunziata:

« Oggi (7) dovendosi inaugurare la bandiera (del *Circolo clericale legittimista*) una strana notizia si sparse pel paese, suscitando da prima una curiosità mista d'incredulità, e poi lo sdegno (*sic*): si disse che una rappresentanza della *Federazione Leone XIII* (di Napoli) sarebbe, in un vaporino speciale, arrivata a Torre Annunziata, per assistere alla festa della sua succursale, e farla più solenne.

« Essendo il sotto-prefetto e il sindaco assenti, cominciarono a formarsi qua e là capannelli vociferanti, e ben presto il porto fu affollato. Alcuni giovani, eccitati dalle voci che correvano, cominciarono a persuadere la gente a opporsi allo sbarco; e, nell'assenza delle autorità locali, si telegrafò al Prefetto di Napoli, perchè facesse impedire lo sbarco degli strani argonauti legittimisti.

« La risposta del Prefetto fu, che non era *possibile legalmente*, d'*impedire* a chicchessia di sbarcare; e tutta la forza di cui Torre Annunziata dispone, comprese le guardie doganali, vedendo che l'*umore* della folla si faceva minaccioso, si schierò sul porto.

« Verso le 5 pom. il vascello aspettato apparve in vista, salutato da formidabili grida e fischi del popolo che lo aspettava: — il *Circolo clericale-legittimista* con nobile prudenza, non si fece vedere.

« Il vascello, — che era poi un piccolo *cutter* a vapore, di proprietà privata, — restò qualche tempo in mare, evidentemente sorpreso dall'accoglienza che, inaspettatamente trovava. Due stendardi, uno bianco e l'altro azzurro, coi simboli del triregno e delle chiavi, sventolavano nelle mani dei vandeani alquanto sbigottiti...

« Intanto a terra l'agitazione era cresciuta a dismisura. In segno di protesta tutto il paese (?) s'era in un attimo imbandierato e bandiere nazionali erano agitate nella folla, da mani gesticolanti. Alcuni vollero parlamentare coi carabinieri e con le guardie, *perchè si opponessero allo sbarco*, per evitare un conflitto: risposero che avevano ordine di proteggere gli argonauti.

« I legittimisti, vedendo che difficilmente avrebbero potuto prender terra nel luogo ove la folla si era addensata, diressero il battello verso un altro punto della riva, ove non era gente, e rapidamente sbarcarono.

« Subito i carabinieri e le guardie accorsero a proteggerli; ed essi con gli stendardi al vento, scortati dalla forza pubblica, s'avanzarono verso il paese.

« La folla, vedendo lo sbarco effettuato, si ritrasse indietro in tumulto e andò a occupare un ponte, pel quale i legittimisti dovevano necessariamente passare.

« Quando questi giunsero, *furono violentemente respinti, e il clamore, accresciuto dalle grida delle donne, che avevano i loro figli in mezzo alla mischia, fu immenso. I sassi cominciarono a volare, dei colpi di rivoltella scoppiarono, dei feriti furono trasportati fuori del combattimento. I legittimisti dovettero indietreggiare.*

« Il sotto-prefetto, accorso a questo punto, si sforzò inutilmente di sedare il tumulto, e *mandò* in cerca del sindaco, che anche lui era nel frattempo sopravvenuto.

« Questi dichiarò che non poteva assumere alcuna responsabilità se non si facesse prima tornare a bordo la spedizione legittimista.

« Questo infatti avvenne, e il vascello vandeano, tutto illuminato a candele di bengala, si allontanò fra gli urli, e i fischi della folla, che lo minacciava da lontano, acclamando all'unità e all'indipendenza della patria. »

***

Dalle predette relazioni risulta in modo certo la *falsità* dell'asserzione, comparsa sul *Secolo* e sulla *Lombardia*, cioè che i membri dell'Associazione Napoletana portassero bandiere borboniche o altri qualsiasi *emblemi non consentiti* dalle leggi.

L'associazione Napoletana avea le sue solite bandiere, cento volte inalberate, senza che l'Autorità politica le vietasse *mai*, nè trovasse pretesto per vietarle. L'Associazione Napoletana era in piena regola colla legge; tanto è vero che l'Autorità e la forza pubblica non ebbero una sola *osservazione* da *farle*; anzi riconobbero di non potere impedire lo sbarco. E tuttavia venne lasciata in balìa della canaglia!

Che cosa è dunque la libertà che si dice esistere in Italia?

Che cosa valgono i diritti de' cittadini, se la *canaglia* — chiamisi pure liberale o altro — li può impunemente calpestare colla violenza?

Sottoscriviamo pertanto al commento che l'*Osservatore Romano* fa alla narrazione del liberale *Corriere di Napoli*, anche da noi ristampata, ed è questo:

« Di fronte a questa violenza d'una canaglia, che col suo *patriottismo* da galera contamina la patria, il *Corriere*, fedele al suo conservatorismo da Pilato, invece di prendersela con essa, vorrebbe che il governo mettesse tutti in un fascio clericali e radicali, e considerasse le loro manifestazioni come reato senz'altro. Non bada, che se qualche rara volta il governo ci lascia libertà di pubbliche dimostrazioni, questa non è debolezza sua, ma strettissimo obbligo; perchè il contegno dei clericali in Italia, vadano a piedi o per *mare*, è così ossequente alle leggi e all'ordine pubblico, che porre loro qualsiasi restrizione non è e non sarebbe mai, che un cercare pretesti per trattarli tirannicamente. Quando, sotto il governo di Crispi un prefetto risponde che non può impedire ai clericali di andare colla bandiera in un luogo, dite pure che i clericali hanno non una, ma centomila ragioni, e che la colpa del disordine non sta, in una libertà, che già ci è tanto lesinata, ma sta sta in tutti quelli anticlericali eleganti o plebei, i quali insegnano alla folla *che col nome di patria in bocca è permesso* anche di assassinare per la strada. »

***

Dopo tutto quello che precede, come si può mai spiegare lo scioglimento decretato dal Prefetto di Napoli dell'Associazione Napoletana?

Si spiega così: nell'èra della libertà, questa deve essere usata ed abusata anche dagli elementi più pericolosi, ma i non liberali *devono* subire i capricci di quelli.

Si è impotenti a tenere al freno i primi: si vuole ammansarli e sorbarseli come strumenti in certe occasioni patriottiche.

Ai secondi, dei quali non si teme la repressione ingiustificata, un trattamento liberticida.

E che la duri!

***

Fanfulla, dopo aver narrato i fatti avvenuti a Torre Annunziata, e riferita la notizia dello scioglimento delle due Associazioni Cattoliche napoletane, approva lo scioglimento però si permette questa domanda:

« M'ingannerò, ma io ci scommetterei qualunque cosa che se invece di un'associazione clericale si fosse trattato di un'associazione socialista o repubblicana, il governo, prima di ordinare lo scioglimento, ci avrebbe pensato due volte.

« Chi mi sa dire quante delle cinquantadici Associazioni socialiste e repubblicane che fioriscono a Livorno sono state sciolte finora? »

LE SMENTITE DEL CARDINALE LAVIGERIE

ALLE DICHIARAZIONI DI CRISPI

Abbiamo ieri accennato alla lettera indirizzata dal Card. Lavigerie ad un foglio africano nella quale smaschera le false asserzioni del Crispi e protesta contro di esse.

L'*Univers* pubblica il seguente esteso sunto di detta lettera:

« La verità, è questa, dice il cardinale Lavigerie: monsignor Sutter, che allora era in età di 84 anni, aveva dato più volte le sue dimissioni, e finalmente le aveva fatte accettare dalla Santa Sede parecchi mesi prima che nemmeno si discorresse dell'occupazione della Tunisia da parte della Francia; più ancora, i titoli dei tre religiosi italiani, fra i quali doveva essere scelto il suo successore, erano già stati, secondo l'usanza, proposti alla Propaganda da mons. Sutter medesimo.

« Fu soltanto dopo l'occupazione, che il governo francese non permise che in Tunisia venisse nominato un vescovo di nazionalità straniera; il che è conforme a tutti i precedenti.

« Dopo le dimissioni di monsignor Sutter, il cardinale Lavigerie per la vicinanza del suo arcivescovado, fu incaricato dalla Santa Sede di amministrare provvisoriamente il vicariato apostolico della Tunisia.

« Mons. Lavigerie perseguitò così poco monsignor Sutter, che il governo italiano, avendo rifiutato di dare una pensione qualsiasi a questo venerabile prelato che aveva per quaranta anni servita la *colonia* italiana in Tunisia, provvide egli per non lasciarlo nella *miseria*, a passargli coi suoi propri denari una pensione annua di seimila lire che pagò fino al *giorno* in cui — tre anni dopo — l'antico vescovo di Tunisi morì a Ferrara pel *dolore* di non aver potuto ricuperare il suo antico convento confiscato dallo Stato, non ostante le promesse che a lui erano state fatte dal governo italiano. Questi fatti furono già più volte constatati con documenti autentici da parecchi giornali cattolici italiani, e di recente dal giornale cattolico di Ferrara.

« Quanto a ricevere del denaro dagli italiani, non solo gli italiani non diedero mai un centesimo al cardinale per le opere della Tunisia ma, al contrario, fu lui che, a più riprese, inviò in Italia alle vittime delle inondazioni, del colera, dei terremoti, delle abbondanti somme raccolte da lui nelle sue due diocesi.

« Egli ha nelle mani lettere di ringraziamento che in tali occasioni gli vennero mandate dal ministero degli esteri d'Italia, ed è un vero peccato che Crispi, titolare di questo ministero, non abbia potuto constatare la loro esistenza; si sarebbe risparmiato la noia di affermare che il cardinale riceveva danaro dagli italiani mentre invece ne dava.

« Il cardinale inoltre ha creato esclusivamente tutte le opere cristiane della Tunisia coi danari delle associazioni di propaganda e dei cattolici di Francia, e i quattro milioni che egli vi ha speso, sono stati guadagnati sopratutto dagli operai italiani che sono i più numerosi del paese.

« Perciò che *riguarda* l'opera antischiavista, l'ultima in ordine di tempo, gli è ben vero che il cardinale la fondò in Italia, ma egli volle ancora che tutto il danaro raccoltovi fosse rimesso ai soli comitati italiani per essere impiegato a *benefizio delle regioni africane* ove si esercita la loro influenza e aggiunge a questo il *prezzo della croce pettorale* che gli fu donata da S. E. il cardinale Sanfelice, lasciandola al Comitato di Napoli, e ventimila lire che gli restavano ancora del dono regale del *Santo Padre* dopo la distribuzione fatta ai differenti comitati dell'Europa lasciandole al comitato di Roma.

« Questi sono i fatti; quanto al signor Crispi, il cardinale si dichiara onorato del sentimento che detta contro di lui tali calunnie a un nemico della Chiesa e della Francia. »

Flagello di Dio!!

Ecco, se fossimo soltanto noi a gridare ai flagelli di Dio in veder colpite ormai tutte le campagne d'Italia dalle più gravi devastazioni, si griderebbe agli uccelli di cattivo augurio o peggio.

Ma vedete quà anche un giornale liberalissimo che nel narrare i disastri, veramente considerevoli, del Padovano, si lascia cader dalla penna la fatidica parola: flagello di Dio.

Il giornale è la *Gazzetta Piemontese* a cui scrivono da Padova:

« Sulle nostre campagne, per una distesa incalcolabile, è caduto *un vero flagello di Dio.* Da oltre un mese, tutti i giorni, alla lettera, dopo mezzodì il cielo ci regala un uragano spaventevole. Ormai non c'è parte della provincia che non sia stata visitata dalla grandine e ridotta quasi a deserto. Alcuni luoghi subirono il disastro anche due e tre volte. L'uva ed il granoturco, pieni di promesse per l'agricoltore, non solo che un doloroso ricordo. Le denunzie di danni alle Compagnie d'assicurazione ammontano a centinaia di migliaia di lire. La grandine è venuta giù terribilmente grossa, accompagnata dal vento, che la scaraventava con inaudita violenza. Certi chicchi pesavano più di un chilogramma. In diversi paesi le tegole delle case furono ridotte in frantumi, tanto da dover rifare addirittura i coperti, e gl'intonachi esterni sembrano fulminati da una abbondantissima fucilata. I colli Euganei, ridenti di pampini e di grappoli, pure siano attraversati dai rigori d'un inverno precoce. Quanta mestizia e quanta miseria! »

INDIRIZZI E PROTESTE INVIATE AL S. PADRE

in occasione dell'inaugurazione del monumento A GIORDANO BRUNO

Dal supplemento al N. 158 dell'*Osservatore Romano*:

Il Vescovo di Coimbra — Il Rettore del Seminario di Ragusa coi superiori e chierici — La federazione tra le Congregazioni mercantili e le Società commerciali cattoliche di Germania — L'Arcivescovo di Utrecht e i Vescovi di Bonais-le-Due di Harlem, di Breda e di Rurebonda — Il Clero e il popolo di Verolengo — Il parroco e i sacerdoti della parrocchia e Vicaria di S. Andrea in Settimo-Vittone diocesi d'Ivrea — Il Guardiano dei Minori Conventuali di Bologna — Congregazione del Santissimo Rosario di S. Caterina a Formello — Sodales Archiconfraternitatis Sanctae Familiae Wittemi — La Direzione del *Cittadino Italiano*, Udine — La Congregazione di Maria del Ginnasio di Karwyk Il Clero e il popolo di Cortale — La Società del SS. Redentore in Amsterdam — La Fabbriceria di Mallare — Il Clero di Lisbona — Gli artisti ed operai addetti ai lavori del Casino Van den Ecarenbeemt in Patrica — Molti signori di Pistoia. (Seguono 92 firme) — L'Amministratore Apostolico e il popolo di Lipari — L'Arciprete di Mallare — Il Vescovo di Conversano — Protesta promossa dal « Corriere Nazionale » di Torino, oltre 1784 persone.

Telegrammi inviati a S. S. Papa Leone XIII

nella triste occasione del 9 Giugno

Dal supp. V lista pubb. dalla *Voce della Verità*:

Bergamo. Il Comitato diocesano — Il Comitato parrocchiale di S. Anna — I Superiori, Professori ed Alunni del Seminario — Le Benedettine del monastero di S. Grata — Le famiglie Piccoli, Ascensione, Begna, Trasardi, d'Alzano Bergamasco — Cinquecento giovanetti dell'Oratorio di S. Antonio — Gli Orfani dell'Istituto Palazzolo col Direttore e colle Suore — Le Figlie di S. Giuseppe — I parrocchiani di Alzano S. Paolo — Sac. Rive Emmanuele — La Società Cattolica giovanile — La Redazione dell'*Eco di Bergamo* — Gambarino Federico — Arcangeli — Il Parroco di Castiglio bergamasco — Il Comitato parrocchiale di S. Alessandro in Colonna — Il Circolo operaio di S. Giuseppe — Il Capitolo della Cattedrale — Famiglia Saroldi — Ruggeri.

(Continua).

Governo e Parlamento

SENATO DEL REGNO

Seduta del 11 — Presidente FARINI.

Apresi la seduta alle ore 2,55.

Procedesi alla discussione dell'autorizzazione a spese straordinarie per la costruzione di nuove opere marittime e lacuali nel dodicennio da 1890-91 a 1901-92

Cavallini ricorda i precedenti di questo progetto e il suo meccanismo. Teme che la spesa indicata sarà assai probabilmente oltrepassata. Deplora il sistema con cui queste proposte vengono introdotte.

Pecile dimostra essere inevitabile presentare per certi scopi, progetti complessivi. Voterà il progetto sebbene nessun vantaggio rechi alla sua provincia.

Maiorana relatore accenna al diritto ed al dovere dello Stato di provvedere alla condizione dei porti. Giustifica l'aumento di spesa dell'uno all'altro progetto.

Approvansi gli articoli senza ulteriore discussione ed approvasi il progetto a scrutinio segreto.

Il Presidente avverte che essendo esaurito l'ordine del giorno il Senato sarà convocato a domicilio.

ITALIA

Villafranca — *Le vittime umane di una orribile grandinata* — Sarà tristamente celebre per Villafranca di Piemonte la giornata del 5 corrente luglio. Saranno state le 4,3[4, quando, stando i contadini sparsi pei campi occupati nella mietitura, s'udì un rombo lontano e il cielo si fe' bigio-scuro. Quasi improvvisamente cominciò *la gragnuola*, una vera e fitta *pioggia* di sassi che infuriò per un quarto d'ora. Ciò che avvenne non si può descrivere: i mietitori si ripararono sotto i carri o le cataste dei covoni; ma non tutti fecero a tempo, e in pochi minuti quella campagna rigogliosa si cambiò in un campo di battaglia. Cessata la tempesta, i contadini tornavano fasciati il capo e i piedi: chi reggevasi a stento e chi veniva sorretto dagli incolumi amici. Molti erano cui, per mancanza di cenci o pezzuole, grondava il sangue dal viso, dalle mani per i pattiti colpi. I feriti *o malconci, qual più qual meno, sono conosciuti in numero oltre il centinaio?* Ebbero rotto il cranio e sfracellato il capo una ragazza danni 11 ed un giovinotto di 15, i quali dovettero miseramente soccombere, poche ore dopo, fra le braccia dei loro desolati parenti.

I danni pei prodotti agricoli e nei fabbricati nonsi possono calcolare se; sono immensi... « Se questa, scrivesi di là, si potesse ancora chiamare col nome di gragnuola, sarebbe la terza che quest'anno infesta orribilmentei il nostro territorio. Ma siccome non trova *riscontro simile* nelle narrazioni degli avi, si può chiamare *lapidazione quest'ultima toccata* dai poveri Villafranchesi, in massima parte coltivatori, i quali per la stagione in cui siamo vennero sfruttati dei loro lavori, e di frumento, e di granoturco, e di canape, e di fieno, prodotti principali di questa zona. Si raccolsero dei chicchi del peso di un chilogramma, ed altri se ne osservarono voluminosi tanto da sembrare scattole oblunghe di confetti! Moltissimi sono gli alberi rotti o divelti, dei vetri delle finestre prospicieti la *mezzanotte più non rimane il 5 per cento,* i tetti delle case tutte, in gran parte od affatto *esigono* pronta riparazione e ricostruzione. La sera stessa della catastrofe andarono a ruba le tegolaie del paese, quelle dei vicini Cardè, Cavour, Moretta, Vigone, ecc. E' la miseria insomma per la nostra Villafranca, ed è per molti la rovina ».

Verona — *Invasione di bruchi.* — Scrive l'« Arena »:

Le *pelose* divennero un vero flagello. Non si sa più in qual modo salvarsi dalle dolorose punture.

Si può dire che non c'è persona che non abbia i segni del veleno sulle braccia e anche in qualche parte più delicata del corpo.

Dei muri interni sono coperti; le finestre, per quanto alte, sono piene; persino nelle stanze si trovano in gran quantità. Se ne sono trovate nei camini, dentro le ramine a bollire coi cibi, e persino nei tetti.

ESTERO

America — *Un presidente preso per le orecchie.* — Un Comitato del Senato federale sui trafficanti con gl'indigeni sedeva ierl'altro al *Capitolo.*

Il senatore Chandler del Nuovo Hampshire presiedeva. Egli *propose di rileggere* un periodo del suo rapporto che aveva sollevato critiche. Il senatore Blackbarne del Kentuky si oppose insinuando sulla veracità del presidente. Questi gridò:

« Io non mi lascierò intimidire da un « negro driver » (soprastante di schiavi) ». Allora il Blackbarne rosso di rabbia, si precipita col pugno alzato contro il Chandler che sta seduto e gli grida: « Io non posso colpirvi, ma vi tirerò le orecchie. » E lo dice e lo fa.

Un altro senatore della Virginia allora dice: « Poichè Chandler non ha il coraggio di muoversi, il vostro onore e la vostra virilità, o Blackbarne, vi *comanda di andarvene* al vostro posto ».

E Blackbarne, *ritornò* al *suo seggio* e la seduta continuò.

Francia — *Il processo contro Boulanger.* — Il *Journal des Débats* scrive: Dicesi che la *commissione* per la messa in accusa emetterà, l'ordinanza stasera Boulanger, Dillon e Rochefort verrebbero rinviati davanti l'Alta Corte imputati di attentato, senza pregiudizio dell'azione speciale che potrebbe intentarsi contro Boulanger soltanto dal procuratore generale per i fatti di concussione.

Inghilterra — *Gonne e politica.* — Martedì si è inaugurato a Londra il Club liberale femminile. Del Club fanno parte parecchie mogli di deputati e senatori ed altre signore, in complesso circa 500.

Lady Treveylen, Lady Stevenson, miss Fry e miss Macdonnell pronunciarono all'*inaugurazione del Club dei discorsi* per dimostrare la necessità di una agitazione politica liberale tra le donne. — Nessun uomo era stato ammesso alla seduta inaugurale.

Cose di Casa e Varietà

Per la stampa cattolica in Friuli

D. Pietro Siccorti lire 2.

Ai devoti del S. Rosario

Il S. Padre, ad istanza di Mons. Sallua, Arcivescovo tit. di Calcedonia, con Rescritto del 22 giugno p. p. si è degnato concedere a tutti i fedeli che praticheranno per intero il devoto esercizio dei quindici Sabati in onore della Madonna del Rosario, una Indulgenza plenaria; e per ogni sabbato l'indulgenza di 300 giorni. L'una e l'altra *applicabili alle anime* del Purgatorio.

In protesta contro gli insulti fatti alla Cattolica Chiesa col monumento al Bruno, ed in adesione all'ultima Allocuzione del S. Padre Leone XIII.

Bertiolo: *offerte* in Chiesa l. 1.80 — altra offerta l. 3.11 — Zugliano cent. 80 — Montenars l. 12.20 — Cisni D. Domenico V. C. di Ciconicco l. 3 — Castions di Strada l. 13.50 — Premariacco, offerta in segno di protesta contro il monumento Giordano Bruno l. 14.50 — Povoletto l. 4 — N. N. l. 10.

Totale l. 63.—
Somma precedente » 22.—

Totale l. 85.—

La giornata di ieri

Gente quanto se ne poteva desiderare visitò il Duomo in tutte le ore.

Al Pontificale, la Chiesa era zeppa. Imaginarsi se il caldo non lo si sentiva!

Alla sera grande spettacolo di ecclisse, lunare.

Ospizi marini

Il signor Giovanni Cornelio che accompagnò a Venezia i bambini per la cura dei bagni, fu oggi al nostro ufficio e ci riferì che il viaggio fu ottimo, e che i bambini allegri e contenti incominciarono già la cura. Auguriamo loro che ne abbiano a ricevere il massimo dei vantaggi.

Concorso agrario regionale in Verona

Abbiamo ricevuto il programma ufficiale del Concorso Agrario Regionale veneto ed annesse esposizioni, che avranno luogo in Verona nel prossimo Settembre, ed al quale prenderanno parte le provincie di Belluno, Padova, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza. Nell'interesse dei nostri lettori crediamo opportuno di pubblicarne il sommario:

Premi: Medaglie d'oro 76 — Diplomi 100 — Medaglie d'argento 324 — Medaglie di bronzo 335 — In danaro lire *37150.00.*

8 Settembre: Inaugurazione della Mostra Agraria Generale: *Aziende* e coltivazioni speciali — Cascine mobili per pascoli montani — *Miglioramenti delle condizioni delle* classi agricole — Incoraggiamento alle famiglie coloniche — Modelli e disegni di abitazioni coloniche — Rimboscamenti — Latterie sociali — Insegnamento agrario — Animali da cortile e colombaia — Api — Macchine e strumenti costruiti in Italia ed all'Estero — Concorsi speciali — Prodotti animali — Prodotti vegetali — Caseificio in azione.

Mostra delle piccole industrie campestri e *forestali.*

Esposizione internazionale di vasi vinari.

Esposizione di floricoltura.

Dall'8 al 15 settembre: Esposizione-fiera di vini.

Dal 13 al 16 settembre: Mostra di animali equini.

Dal 15 al 29 settembre: Esposizione di frutticoltura e di orticoltura.

Dal 18 al 21 settembre; Mostra di animali bovini, ovini e suini.

29 Settembre: Chiusura delle Esposizioni Premiazioni.

Durante il Concorso Agrario avranno luogo:

Esposizione industriale della Provincia di Verona e di alcune speciali industrie della regione Veneta (dall'8 al 29 settembre).

Esposizione artistica (dall'1 al 22 Settembre).

Corse di Cavalli (12, 14 e 15 Settembre).

Spettacolo d'Opera-Ballo al Teatro Filarmonico.

Pubblici divertimenti nell'anfiteatro dell'Arena ecc. ecc.

Facilitazioni ferroviarie. Treni *speciali.* Gite di piacere.

Per programmi, *domande* di ammissione ed informazioni rivolgersi alla Commissione Ordinatrice in Verona, ai Comitati Provinciali della Regione od ai Comizi Agrari del Regno.

Sotto le armi

Colla chiamata sotto le armi dei militari in congedo di I.a categoria delle classi 1857-58-59, e di 2.a categoria della classe 1859, parte istruita e parte non istruita, e degli ascritti alla fanteria e ai bersaglieri, dall'8 agosto al 21 settembre si costituiranno i reggimenti di fanteria e i battaglioni di bersaglieri della *milizia mobile.* La forza complessiva ammonterebbe a circa 88,000 uomini.

I distretti nei quali si recluteranno i contingenti di fanteria e bersaglieri della milizia *mobile* sono i seguenti: I Corpo d'armata, Ivrea, Pinerolo, Vercelli; II Corpo d'armata, Casale, Mondovì, Voghera; III Corpo d'armata, Bergamo, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Monza, Varese; IV Corpo d'armata, Parma, Pavia, Savona; V Corpo

d' armata, Belluno, Mantova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia Vicenza; VI Corpo d'armata, Ferrara, Forlì, Modena, Reggio Emilia; VII Corpo d'armata, Aquila, Ascoli-Piceno, Pesaro, Teramo, Campobasso, Foggia, Macerata; VIII Corpo d' armata, Arezzo, Lucca, Massa, Pistoja, Siena; IX Corpo d' armata, Frosinone, Orvieto, Spoleto; X Corpo d' armata, Avellino, Benevento, Campagna, Caserta, Gaeta, Nola; XI Corpo d' armata, Barletta, Castrovillari, Cosenza, Lecce, Potenza, Reggio Calabria, Taranto; XII Corpo d'armata, Caltanisetta, Catania, Girgenti, Siracusa, Trapani.

E' prossima la pubblicazione del bollettino che chiamerà sotto le armi gli ufficiali per la costituzionale dei relativi quadri, presso i Comandi dei corpi e delle truppe nelle singole località ove si costituiscono sia in campi fissi, sia in campi mobili.

Saranno formate sin da principio delle Commissioni incaricate di liquidare i danni che le truppe potranno arrecare alle proprietà private. La constatazione dei danni si farà alla presenza del proprietario reclamante o di un suo rappresentante. Se il proprietario o il rappresentante non si troveranno sul sito e nell'ora fissata loro dalle Commissione, questa procederà senza la loro presenza a giudicare del danno.

Programma musicale

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà domani 14 luglio alle ore 8 pom. sotto la Loggia municipale:

1. Marcia	Arnhold
2. Sinfonia « Aroldo »	Verdi
3. Valzer « Fiocchi di Neve »	Arnhold
4. Finale « Macbeth »	Verdi
5. Atto IV.° « Carmen »	Bizet
6. Polka	Ströbl

Arresti

Dai RR. Carabinieri fu arrestato a Mortegliano, Zaninotto G. il quale inferse per futili motivi a D'Olivo A. ferite di roncone guaribili in giorni 12.

— A Muzzana del Turgnano furono pure arrestati Paolin G. B. e Bianco L. il primo perchè autore di furto di un taccuino contenente L. 300 a danno di Burba G. ed il secondo perchè scientemente ricettava parte della refurtiva.

Annegato

Miotti P. di anni 17, da S. Daniele, recatosi a bagnarsi in una fossa d'acqua profonda due metri, vi annegava.

Le riscossioni dei tabacchi

A tutto maggio 1888 si erano riscosse col monopolio dei tabacchi, l. 168,920,895 96; alla stessa epoca nel 1889 si incassarono lire 167,216,748.19. Vi è dunque una diminuzione di l. 1,704,147.77.

Vaglia internazionali

Con il 1 agosto la tassa di vaglia internazionali, non superiori alle 25, è ridotta da 50 a soli 25 centesimi.

Importazione dei vegetali

Il ministro di agricoltura e commercio ha invitato i prefetti a notificare agli amministrati che le disposizioni della convenzione antifilosserica di Berna valgono solo per gli stati che aderirono alla convenzione stessa, cioè: Austria-Ungheria, Belgio, Francia, Germania, Lussemburgo, Olanda, Portogallo Serbia e Svizzera, e che per importare vegetali da altri Stati è necessaria una autorizzazione del ministro di agricoltura e commercio.

Preghiamo la pace eterna al Sacerdote

D. ANTONIO PEY

morto la sera di Domenica 7 corrente in Pradamano sua patria. Nato addì 18 settembre 1813, entrò nell'ordine dei Cappuccini e fu incardinato alla Provincia Francescana della Stiria, col nome di P. Giovanni Paolo. — Per Indulto apostolico ottenne di uscire dall' Ordine verso il 1886 ritirandosi nel luogo natio. Da due anni a questa parte erasi reso impotente affatto, e, dopo molte sofferenze portate con rassegnazione nel di suindicato rese placidamente l'anima a Dio.

TELEGRAMMA METEORICO

Probabilità:

Venti deboli specialmente del 3. quadrante. — Cielo sereno temperatura sempre elevata.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Lo sciroppo depurativo

di Pariglina inventato e preparato dal dottor Giovanni Mazzolini nel suo stabilimento Chimico Farmaceutico di Roma, è l' unico rigeneratore del sangue, che, per le sue potenti e sempre costanti virtù, sia stato ben dieci volte premiato colle più grandi onorificenze, ed è il solo depurativo che all'esposizione nazionale di Torino abbia ottenuto una medaglia, come pure a quelle internazionali di Bruxelles e Barcellona.

Questo mirabile rimedio combatte e guarisce radicalmente l' erpete e tutte le malattie da essa derivanti, cioè: artritide, reumatismi inveterati, gotta: e per avvalorare quanto sopra, ecco il sunto di un documento rilasciato dal Ministero degli Interni, in data 25 maggio 1870: « Si concede al signor dott. Giovanni Mazzolini, farmacista in questa capitale, la Medaglia d'oro benemerente, in premio dell'avere egli, secondo il parere d' una Commissione speciale, arrecato, pel modo onde compone il suo Sciroppo, un perfezionamento al cosidetto Liquore di Pariglina già inventato dal suo genitore, professore Pio di Gubbio, oggi defunto. » — *NB.* La Commissione si componeva degli illustri professori clinici: Mazzoni, Baccelli, Galassi, Viale, Prelà. — Costa lire 9 la bottiglia. — Si vende nelle migliori farmacie. — Mandando voglia allo stabilimento in Roma si riceverà franca di porto anche una bottiglia.

Come accade di tutti i buoni rimedii le falsificazioni sono molte. Per ciò coloro che debbono fare la cura si guardino dalle funeste imitazioni, nè si lascino abbindolare da artificii ed osservino attentamente che la bottiglia del vero Sciroppo deve essere avvolta da incartatura gialla portante in rosso il titolo Sciroppo depurativo di Pariglina composto ecc., ecc., più in filograna la marca di fabbrica G. M. che si trova anche impressa nel vetro.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Commessatti*, — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti*, — Gorizia, farmacia *Pontoni* — Treviso, farmacia *Zanetti*, farmacia Reale *Bindoni* — Venezia farmacia *Böttner*, farm. *Zampironi.*

Diario Sacro

Domenica 14 luglio — s. Bonaventura. v. d.
Lunedì 15 — s. Faustino m. — Visita alla Chiesa del Seminario.

Al Sig. Luigi Del Negro
farmacista — in NIMIS.

Caro Amico

Ho provato il tuo preparato **Lagrime di China** e lo ho trovato aggradevole, inalterabile, così da riescir un eccellente tonico anche per i fanciulli ai quali è tanto difficile somministrare un buon liquido con questa corteccia.

Udine, 25 giugno 1889.

Gabriele dott. Mander

Si vende in Udine al prezzo di L. **1,25** la bott., all' ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta 16 ed alla Farmacia **Alessi** — in Nimis presso il preparatore sig. Luigi Dal Negro chimico farmac.

ULTIME NOTIZIE

Il viaggio reale sospeso

Il viaggio reale nelle Puglie venne rimandato al prossimo agosto, quantunque tutto ormai fosse pronto.

La dilazione viene attribuita a gravi motivi politici, forse riferentisi alla interpellanza del deputato Imbriani.

Militari indisciplinati

I soldati del corpo di guardia al Distretto Militare di Livorno, si ubbriacarono e si diedero a cantare canzoni oscene emmettendo anche grida sediziose.

Dovettero intervenire i carabinieri, i quali disarmarono il corpo di guardia.

E' da notare che quei soldati indisciplinati appartengono alla milizia comunale.

Temi venduti

A Roma ci fu lo speculatore che, abusando del segreto d'ufficio, vendette a parecchi studenti di licenza liceale i temi dell'italiano e del latino.

La cosa fu scoperta, ma non si conosce chi sia stato lo speculatore.

Il Ministro dell'Istruzione ha ordinato una severa inchiesta.

Il nuovo governatore a Trieste

Il generale Albori, dalmata, capo di Stato maggiore del corpo d'armata stanziato in Gallizia, fu nominato governatore di Trieste.

Un pericolo corso da Guglielmo II

Dispacci giunti da Berlino annunziano che l'Imperatore Guglielmo II corse pericolo di perdere la vita.

Egli trovasi — come al solito — in viaggio ed è precisamente al nord: giorni sono, a Bergen (Norveggia), mentre visitava il ghiacciaio di Buar ed era ammirato dinanzi all'imponenza di quegli immensi massi di giaccio, un enorme blocco si staccò dal resto e venne a frantumarsi con fracasso e violenza grandissima ai suoi piedi.

Gugilelmo fu leggermente colpito ad una spalla.

Nuove truppe inglesi in Egitto

Altri due battaglioni di fanteria inglese in Malta hanno ricevuto l' ordine di partire per l' Egitto.

Al Cairo si crede che si tratti di una spedizione su Dongola e forse su Berbes.

Anche in Serbia e Bulgaria armano

Londra 12, — Il *Times* ha da Vienna: Il governo serbo continua a distribuire le armi ai contadini: confessa ora d' avere l' intenzione di armare la nazione intiera come *prima dell' epoca in cui fu disarmata* dai progressisti. Tuttavia, secondo il corrispondente inglese, la distribuzione delle armi si farebbe poco a poco ai partigiani del governo.

Il governo bulgaro ha approvato i piani dell' ingegnere inglese Hartlez per ingrandire i porti di Varna e Burgas.

TELEGRAMMI

Montevideo 6. — Proveniente da Genova arrivò il vapore *Stamboul* della Società Fraissinet.

Canea 12. — La Porta richiamò improvvisamente da Candia il commissario speciale Djelladin pascià. La situazione nell' isola continua ad essere torbida.

Barcellona 12. — Una folla di 4000 persone, specialmente composta di donne e ragazzi, fece una dimostrazione gettando sassi ed incendiando i casotti delle guardie del dazio consumo avendo queste ucciso un contrabbandiere.

Parigi 12. — Il Senato nella seduta mattutina, terminò il bilancio delle spese e cominciò il progetto delle entrate, Parecchie *disposizioni votate dalla Camera* furono scartate.

Il Senato terminò il bilancio delle entrate ed approvò quindi l' insieme del bilancio con 217 voti contro 13.

Notizie di Borsa

13 luglio 1889

Rendita it. god. I genn. 1889	da L.	94,50	a L.	94.60
id, id. I Lugl. 1889	»	92.33	»	92.43
id, austriaca in carta	da F.	83,60	a F.	83 80
id. » in arg.	»	84 50	»	84 60
Fiorini effettivi	da L.	211.45	a L.	211,25
Bancanote austriache	»	211.45	»	211,25
Azioni Banca di Udine	»	100,—	»	—,—
» Banca Pop. Friul.	»	105.—	»	—.—
» Tramvia Udine	»	100.—	»	—.—
Cotonificio Udinese	»	1070.—	»	—.—

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

12 luglio 1889	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 d.
Barometro ridotto a 0. alto metri 116.10 . . . vello del mare millim.	753.9	752.5	751.8
Umidità relativa	65	57	58
Stato del cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direzione . . .	—	—	—
Vento { velocità chi. .	0	0	0
Termom. centigrado . .	27.0	30.7	26.8

Temperatura mass. 32.6 « min. — 20.4 Temperatura minima all'aperto — 19.1

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant.	1.40 M.	5.20	11.15 D.	—
	pom.	1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons	ant.	2.55	7 53	11.10 M	—
	pom.	3.40	6.—	—	—
Pontebba	ant.	5.45	7.48 D.	10.35	—
	pom.	4.—	5.54 D.	—	—
Cividale	ant.	8.56	11.25	—	—
	pom.	3.30	6.40	8.26	—
Portogruaro	ant.	7.50	—	—	—
	pom.	1.16	5.20	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	ant.	2.24 M.	7.40 D.	10.05	—
	pom.	3.15	5.42 »	11.05	—
Cormons	ant.	1.05	10.57	—	—
	pom.	12.35	4.19	7.50	—
Pontebba	ant.	9.15	11.03	—	—
	pom.	5.10	7.28	8.10 D.	—
Cividale	ant.	7.31	10.15	—	—
	pom.	12.58	4.59	8.01	—
Portogruaro	ant.	8.52	—	—	—
	pom.	3.08	6.31	—	—

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

AVVISO

Udine, 10 Luglio 89

Il sottoscritto avvisa che, da oggi in poi, egli non si terrà responsabile per il pagamento di qualunque *credito* che venisse fatto alla propria moglie Ida Costantini.

Angelo Costantini

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Modo di ridonare ad essi il colore primitivo della gioventù e freschezza della giovinezza

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'Acqua di chinina di A. Migone e C.i

dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

L'Acqua Anticanizie di A. Migone e C.i

di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adoprarsi e non esige lavatura. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — Costa L. 4.— la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12,* **Milano.** *In* **Venezia** *presso l' Agenzia* **Longega,** *S. Salvatore, 4825;* da tutti i parrucchieri, profumiere farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

F. FERRARI

Porto Maurizio — Italia

Fabbricante ed esportatore d' olii d' Oliva garantiti pure in fusti, stagnoni, giarre, fiaschi e bottiglie.

Specialità in olii *extra fini* da tavola, Olii *per profumerie*, per lane, per sete e per macchine, per capelli, per sapone. Campioni e prezzi a richiesta.

MEDAGLIE D'ORO — Alle principali Esposizioni di Batavia, Torino, Anversa, Liverpoll, ed all' esposizione di Bruxelles.

DIPLOMA D' ONORE — *All' esposizione di Londra.*

PRIMO PREMIO D'ONORE — Medaglia grande vermeil — GENOVA 1889.

Ognuno può stampare da sè

E FABBRICARE TIMBRI DI VERA GOMMA

colle Macchine e Sistema Brevettati e Premiati!

ZINI C. M.

MILANO — Corso Porta Romana, 116 — MILANO

Con Succursale in Piazza del Duomo, N. 43

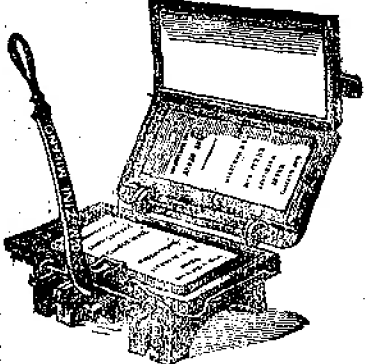
PREMIATA E PRIVILEGIATA FABBRICA DI TIMBRI

con Brevetti di Privativa e d' Invenzione.

Fonderia di Caratteri e Macchine Tipografiche

PRESSE Tipografiche

LUCE	CENTIMETRI	
15	per 10 ½	L. 38
23 ½	per 15 ½	L. 95
35	per 25	L. 125
50	per 35	L. 250

Queste presse tanto rinomate per la loro utilità, premiate alle Esposizioni di Milano e di Torino, vengono raccomandate a tutti gli Uffici pubblici, Banche, Case di Commercio, Istituti privati, Librai, ecc. Dopo questo felice ritrovato, nessun Comune e nessun Stabilimento di qualche importanza dovrebbe esser privo d'una propria tipografia. — Nelle lire 125 e 95 sono comprese undici cassette contenenti undici caratteri completi e differenti di un totale di pezzi diecimila, marginatura, filetti ed interlinee, tutti gli accessori e cassa imballaggio. In quelle da L. 250 i pezzi sono ventimila *oltre ai relativi filetti, marginatura, interlinee e tutti gli accessori:* il solo porto stà a carico del Committente. Quelle da lire 38 oltre agli accessori possegono una elegante cassetta a scomparti contenente caratteri, fregi, filetti, ecc. MACCHINE a pedale Americane **Liberty** per sole L. 800, luce 38 per 52, Più piccola L. 650, più grande L. 1000.

Macchine veloci da L. 105, 170, 230, 420 con accessori e caratteri. *Macchine celerissime* da L. 150, e 220 con accessori e caratteri. *Cassette tipografiche* da L. 2, 3, 5, 7, 10, 12, 20, 25, 30 e 42.

Ritratti in gomma, coi quali si possono ricavare le proprie effigie per un'infinità di copie su carta da lettere, in avvisi d' arrivo dei viaggiatori, biglietti d' auguri, partecipazioni di matrimonio coi ritratti e su qualsiasi altro oggetto tanto di metallo che di cristallo, legno, marmo, ecc. Portamonete in vero bulgaro con propria effigie in gomma per lasciare ovunque il proprio ritratto.

Assortimento di Numeratori e Paginatori in acciaio, bronzo e gomma. Timbri e macchinette perforanti a mano e tascabili per effetti bancari anche con data variabile — Caratteri in metallo, gomma e bronzo, anche per legatori di libri — Compositoi con caratteri e numeri in pura gomma per stampare a piacimento diciture variabili sopra marmi, porcellane, cristalli, metalli, cuoj, mobili, tele, cartoni, ecc. — **Nocessaire** per marcare la biancheria indelebilmente — Eleganti scatole per Signora con Macchinetta in gomma che disegna ricami, e tascabili con timbro e data variabile anche a foggia d' orologio — Portamonete, portafiammiferi, impugna-bastone con timbro — Guancialetti perpetui inesauribili — Timbri con data variabile d' ogni grandezza tanto in bronzo che in gomma per Banche, Ferrovie, Tramways, Stabilimenti, ecc. — Tenaglie per piombare — Ciondoli a calendario, con mozza-sigari ed elegantissimi a varie foggie, ed infine un ricco assortimento di timbri d'ogni specie — Suggelli per ceralacca ed incisioni d' ogni specie — Macchine per scrivere — Copialettere — Timbri variabili — Forniture all' ingrosso di ogni articolo inerente alla fabbrica di timbri come ciondoli, orologi, automatici, Lapis-penna, calendari, ecc. ecc., e variato assortimento d' articoli coi quali ognuno può stampare da sè.

Impianti di fabbriche di timbri

COL SISTEMA ZINI C. M. PRIVILEGIATO E PREMIATO

Chi è provveduto di una delle suddescritte Presse o Macchine Tipografiche, coi caratteri, filetti, marginatura, ecc. che ad esse vanno uniti, potrà anche fabbricare timbri di vera gomma elastica, acquistando però una Macchinetta per vulcanizzare la gomma, il costo minimo della quale è di L. **95**, in tal maniera colla tipografia si avrà anche la fabbrica di timbri.

Si spediscono GRATIS i *manifesti.* — *Non si risponde agli scritti* se non portano ordinazioni accompagnate dell'importo, o da un approssimativo, quando non si conosca il preciso costo dell' articolo.

Non si confondano gli articoli garantiti di perfezione di questo premiato e privilegiato Stabilimento con quelli dozzinali spacciati dagli imitatori e girovaghi. — Si diffidi della provenienza ed esattezza delle Presse e Macchine se non portano impressa la dichiarazione di perfezione colla firma autografa **Zini C. M.** *dal quale vengono prima provate per garantirle perfette.*

BELLEZZA E CONSERVAZIONE DEI DENTI

coll' uso della rinomatissima **polvere dentifricia** dell'illustre comm. prof VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai **denti** la bellezza dell'Avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l' alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire **UNA** la scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** guardarsi dalle: falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l' importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie *Gerolami* e *Minisini*, dal profumiere *Petrozzi* e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno

FERRO MALESCI

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale al prezzo di L. 1 flacone.

L' AMOR

Ventaglio vero Giapponese, dipinto a mano, con fiori trasparenti, stecche in nero ebano, intarsiate in madreperla. Dimensione massima.

Questo elegantissimo ventaglio, viene offerto quale il più ricco ed elegante che sia stato importato dal Giappone. È pel suo straordinario buon mercato esso è l'ammirazione di tutte le signore di buon gusto.

Valore reale Lire 10 per sole Lire 5

Franco di porto nel Regno.

Inviare Vaglia a **Daverio Gaetano,** Milano, Via Chiossetto, N. 11.

Sapone smacchiatore

a cent. 25 il prezzo

Deposito presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta, 16, Udine.

LA VELOCE

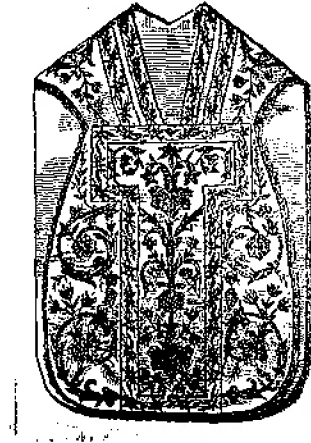
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE — SEDE IN GENOVA

Società Anonima — Capitale L. 15 milioni

Linea del Plata partenza da GENOVA ai 3, 14 e 24 d'ogni mese per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES. Piroscafi: NORD-AMERICA, DUCHESSA DI GENOVA, DUCA DI GALLIERA, VITTORIA, MATTEO BRUZZO, EUROPA, NAPOLI.

Linea del Brasile Partenza da GENOVA agli 8 e 28 d'ogni mese per SANTOS e RIO JANEIRO, Piroscafi: FORTUNATA R., CARLO R., *(provvisoriamente sospesa).* REGINA, SAN GOTTARDO.

RIVOLGERSI: GENOVA, *Amministrazione della Società,* Piazza Nunziata N. 17. Ufficio Passeggieri di 3.a classe, Via Ponte Calvi N. 4-6.

SUBAGENTI della Società: UDINE sig. **Nodari Lodovico,** via Aquileia, 29. — SPILIMBERGO sig. **Arturo Trigatti.**

APPARATI SACRI

URBANI E MARTINUZZI

(antico negozio Adamo Stuffari)

UDINE — *Piazza* S. Giacomo, N. 12 — UDINE

S' invitano i sig. Fabbricieri, per qualunque occorrenza in articoli da Chiesa, a portarsi al suddetto negozio, onde convincersi del grande emporio ed assortimento, e della modicità dei prezzi. Essendo in relazione con una importante fabbrica di damaschi color cremisi per colonnati, è in grado di fornire qualunque commissione in pochi giorni, ritirandone la materia prima.

Il reverendo Clero poi troverà variato e grande assortimento di drapperie e pettinati neri, a prezzi da non temere concorrenza. — Stante l'aver servito per 50 anni questa spettabile clientela con generale soddisfazione, sarà cura dei suddetti di accontentarla anche per l'avvenire.

Volete guarire?

Fate uso dello SCIROPPO PAGLIANO rigeneratore del sangue e perverrete a completa e *radicale guarigione* di qualunque malattia recente o inveterata. In otto giorni l'involucro del vostro corpo sarà liberato sino all' ultimo germe, dagli umori corrotti e micidiali che pongono in pericolo la vostra vita.

Ogni boccetta di liquido come ogni scatola di polvere costa **L. 1,40.**

Dirigere al prof. A. fu G. Pagliano, *Stabile Teatro Pagliano, in Firenze.*

In *Udine* deposito presso il signor **Francesco Minisini** droghiere in fondo Mercatovecchio

Tutti i moduli per Fabbricerie

Si vendono presso la libreria del Patronato.

Via della Posta 16

Polvere chiarificante Soave senza gusto e senza odore per chiarificare indistintamente ogni sorta di vino aceto, rhum e liquori. Dose per 5 ettol L. 1.50; per 25 L. 6.

I PROPRIETARI DELLO STABILIMENTO LA VITTORIA

Viale Magenta, 68 — MILANO — Fuori P. Genova

CLERICI E RIZZI SUCCESSORI A D. BALDIZZONE

avvisano essere uscito il nuovo catalogo

Spedizione gratis dietro richiesta con cartolina a risposta pagata.

CHIEDERLO alla DIREZIONE dello STABILIMENTO

RICCA ESPOSIZIONE

Entrata libera

VIALE MAGENTA, 68

PREMIATA E PRIVILEGIATA FABBRICA

ORGANI

INZOLI CAV. PACIFICO

CREMA

PRIMO PREMIO — DIPLOMA D'ONORE

all' Esposizione Internazionale di Bologna del 1888

Organi Liturgici-Sinfonici

ad una, due, tre e più tastiere

per Basiliche, Cattedrali, Chiese Parrocchiali, Oratori, ecc.

Succursale in Roma

Via delle Grazie — Foro Romano, 2.

Deposito Pianoforti — Armonium — Istrumenti per Bande Musicali.

Si eseguiscono a sistema perfezionato ristauri, ampliamenti, modificazioni e riduzioni.

Pronta e diligente esecuzione — Ampie garanzie Prezzi modici. — Dilazioni di pagamento.

PER SCHIARIMENTI, PREVENTIVI, ECC. rivolgersi allo Stabilimento, in *Crema.*

AMARO D'UDINE

Questo Amaro **di già molto conosciuto** per le sue toniche virtù, non disgutoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — **L'Amaro d'Udine** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli. — Prezzo L. **2,50** bott. da litro L. **1,25** bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in **Udine** da **DE CANDIDO DOMENICO, Farmacista al Redentore,** Via Grazzano.

IO ANNA CSILLAG

debbo la mia capigliatura gigantesca alla Loreley, lunga 185 centim. all'uso continuato per 14 mesi della pomata da me inventata, la quale è l'unico mezzo contro la caduta dei capelli, per aiutarne il crescerne, per rinforzare il bulbo capillare. Essa favorisce presso gli uomini la nascita di una barba piena e forte, e procura, già dopo un breve uso, tanto ai capelli della testa quanto a quelli della barba, un lucido ed una pienezza naturale, preservandoli dal diventar grigi prima del tempo fino all'età più avanzata.

PREZZO DI UN VASO L. 5.

Csillag e Comp.

BUDAPEST

Unico deposito presso **Eugenio Rimmel,** MILANO, via S. Margherita, 3.

AMERICA

RED — STAR — LINE

Vapori reali Belgi fra

ANVERSA

NUOVA YORK

e Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. — Battelli di prima classe, eccellente nutrimento e prezzi moderati.

Per informazioni rivolgersi **Josef Strasser** in **Innsbruk** oppure **Rinaldo Colla** in **Milano.**

Società e Scuola Pratica D' Apicoltura

in JESI (Prov. di Ancona).

Miele bianco centrifugato inetagnato da K. 25. Prezzo da convenirsi. — Contro vaglia di L. 3,60 si spediscono in pacco postale K. 2.500 di miele da tavola sceltissimo in elegante barattolo cromolitografato con coperchio mobile.

Udine — Tipografia Patronato